



L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2012. 0083337
del 02/04/2012



A:

Comuni dell'Emilia Romagna

p.c. Strutture tecniche competenti in
materia sismica

p.c. ANCI Emilia-Romagna

p.c. UPI Emilia-Romagna

LORO SEDI

OGGETTO: Ordinanza del PCM 29 febbraio 2012 n. 4007 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77."

Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri in oggetto, pubblicata sulla G.U. n. 56 del 7 marzo 2012, vengono disciplinati i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art. 11 del decreto-legge n. 39 del 2009, convertito con modificazioni dalla Legge n.77 del 2009.

Tali contributi riguardano, tra l'altro, interventi strutturali di riduzione del rischio sismico secondo le indicazioni contenute nel testo dell'Ordinanza, a cui possono accedere solo i Comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo "ag" sia non inferiore a 0,125 g¹.

Le Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, di detta Ordinanza, predispongono i programmi per la realizzazione degli interventi rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso (inserite negli elenchi di cui alla D.G.R. n.1661 del 2 novembre 2009²), di

¹ Nell'allegato 7 all'Ordinanza sono riportati i valori di "ag" ed i periodi di non classificazione sismica dei Comuni con ag non inferiore a 0,125. Possono essere finanziati anche edifici ed opere di interesse strategico in Comuni che non ricadano in tale categoria, a condizione che l'amplificazione sismica al sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle NTC 2008, determini un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S ag maggiore di 0,125 g.

² "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso"

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

proprietà pubblica³.

Con riferimento a tali interventi strutturali di riduzione del rischio sismico, l'art. 10 dell'Ordinanza in oggetto affida la selezione degli stessi alle Regioni "...tenuto conto delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'Ordinanza del PCM del 20 marzo 2003, n.3274" sulla base di valori coerenti con la pericolosità attuale definita dalle norme tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 14 gennaio 2008.

In particolare, saranno presi in esame gli edifici già oggetto di verifiche tecniche redatte secondo le indicazioni fornite con le deliberazioni di G.R. n. 1553/2006, n. 936/2008 e n. 1154/2010⁴, per le quali siano state rilevate gravi inadeguatezze commisurate alla "vita nominale restante" della costruzione in esame.

A tale proposito, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito con D.G.R. n.1430/2009 ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n.19/2008, ha già avuto modo di esprimere apposito "Parere in merito alle verifiche tecniche, problematiche correlate e decisioni conseguenti"⁵, sottolineando nello stesso che "nel caso in cui la valutazione di sicurezza evidenzii particolari elementi di rischio, i provvedimenti necessari alla riduzione di quest'ultimo a valori accettabili debbano essere adottati nel minor tempo possibile. Oltre ad elementi specifici che il tecnico incaricato potrà individuare, per gli aspetti sismici è ragionevole ritenere (anche sulla base dei risultati delle verifiche finora condotte) 'particolari elementi di rischio i meccanismi caratterizzati da $T_{INT}^6 \leq 2$ anni".

Pertanto si ritiene di individuare, oltre alle condizioni riportate nel testo dell'Ordinanza in oggetto, quanto sopra riportato quale ulteriore elemento di priorità nella scelta degli interventi.

Le richieste di inserimento di edifici contenute nelle proposte trasmesse dai Comuni interessati, dovranno pervenire c/o il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli⁷, entro 60 giorni dalla

³ art.3, comma 3: "Le Regioni predispongono i programmi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), sentiti i Comuni interessati che trasmettono una proposta di priorità degli edifici ricadenti nel proprio ambito entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile di ripartizione delle risorse, di cui al comma 1, nella Gazzetta Ufficiale, individuando gli interventi, le modalità e i tempi di attuazione nel rispetto della presente ordinanza."

⁴ In merito alla redazione delle verifiche tecniche si rimanda alla finestra di link dedicata alle "Verifiche tecniche di edifici ed opere con caratteristiche 'strategiche' o 'rilevanti'", nel sito regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica.htm>, ed in particolare alla nota del 23 novembre 2010 a firma dell'Assessore regionale Paola Gazzolo, contenente tutte le informazioni circa gli adempimenti in capo ai proprietari/gestori

⁵ pubblicato sul sito regionale di cui sopra, alla pagina dedicata alla L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e documenti correlati, nei "Pareri interpretativi della Regione Emilia-Romagna". L'importanza dell'approccio adottato dal CTS ha avuto riscontro anche a livello nazionale nella circolare del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 83283 del 4 novembre 2010 "Chiarimenti sulla gestione delle verifiche tecniche ...", scaricabile nella pagina dedicata alle verifiche tecniche.

⁶ T_{INT} : tempo di intervento, ossia il periodo entro il quale attivare il rimedio ad una data inadeguatezza sismica

⁷ Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna

pubblicazione del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile di ripartizione delle risorse, nella Gazzetta Ufficiale, con le informazioni di cui all'art.10 dell'Ordinanza P.C.M. e complete di ogni documentazione atta a consentire una opportuna valutazione dell'istanza da parte del Servizio stesso. Dette richieste costituiscono un passaggio ineliminabile al fine di evidenziare la volontà da parte degli Enti, proprietari degli edifici proposti, di essere inclusi nel suddetto programma regionale, oltre che l'assunzione dell'eventuale cofinanziamento necessario per la realizzazione dell'intervento di riduzione del rischio sismico.

Al fine di consentire un rapporto diretto tra L'Amministrazione regionale e gli Enti in indirizzo, per ulteriori chiarimenti e precisazioni in merito ai contenuti della presente, gli interessati possono fare riferimento ai funzionari regionali del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli:

- ing. *Vania Passarella* (email vpassarella@regione.emilia-romagna.it, tel. 051-5274341)
- arch. *Alberto Borghesi* (email aborghesi@regione.emilia-romagna.it, tel.051-5274330).

Ringraziando per la cortese attenzione e collaborazione, si inviano distinti saluti.

Cordiali saluti

Paola Gazzolo


